



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
 Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto  
**UFFICIO IV - AMBITO TERRITORIALE DI BELLUNO**  
 Via Mezzaterra, 68 - 32100 Belluno

Belluno, 19 gennaio 2016

Ai Dirigenti Scolastici  
 Istituti Statali ogni ordine e grado

e, p.c.

Ai Direttori Generali  
 A.ULSS n 1 Belluno  
 A.ULSS n. 2 Feltre

Ai Direttori dei Servizi Sociali  
 e della Funzione Territoriale  
 A.ULSS n 1 Belluno  
 A.ULSS n. 2 Feltre

Ai responsabili/referenti dei GLPT  
 Dott.ssa Rossella Di Marzo  
 Dott. Ettore Morbin  
 Dott.ssa Maria Arrigoni

**OGGETTO: Informazioni alle scuole con case manager di alunni con disabilità seguiti da enti privati.**

Al fine di fornire una corretta informazione alle scuole circa le modalità per l'attuazione dell'integrazione scolastica da realizzare nel caso in cui la famiglia di alunni con disabilità scelga di avvalersi del servizio sanitario di **Enti privati**, in seguito alla risposta congiunta delle ULSS interpellate da questo Ufficio allo scopo, si comunica che:

- attualmente l'Accordo di Programma prevede che *"Nei casi in cui la famiglia ha scelto di riferirsi ad un professionista privato, per ottenere il certificato deve comunque fare richiesta all'Unità di Valutazione Multidimensionale di residenza che accerterà la presenza dei requisiti previsti per il rilascio del certificato valido ai fini dell'integrazione scolastica. In tal caso nel verbale di accertamento sarà indicato il case manager individuato dalla famiglia stessa e indicato all'atto della domanda. In questo caso la famiglia si attiverà affinché lo specialista privato o convenzionato da lei scelto e che segue lo studente, presti la propria collaborazione e consulenza alla scuola per la redazione della Diagnosi Funzionale, del Profilo Dinamico Funzionale, del Piano Educativo Individualizzato previsti dal presente Accordo."* (Punto 5,1 n))
- Gli enti privati si configurano quasi totalmente come enti di riabilitazione e non prevedono l'area dell'integrazione scolastica con la conseguente difficoltà delle famiglie e delle scuole nell'individuare il referente sanitario del caso.
- L'Azienda ULSS n.1 ha concordato con **"La nostra Famiglia"** di Conegliano Veneto di informare che l'accesso al Centro di detta Associazione, che risponde alle richieste di valutazione e trattamento in regime ambulatoriale o di ricovero di molte Famiglie bellunesi, **non garantisce le azioni e la documentazione previste dalla L104/92 per l'inclusione scolastica** degli alunni con disabilità, erogate dal servizio pubblico territoriale.
- Le Direzioni ULSS auspicano che tale informazione possa essere divulgata anche al personale docente per favorire una scelta consapevole da parte dei genitori confermando la disponibilità a definire caso per caso la possibile collaborazione con enti/soggetti privati, in accordo con la Famiglia che richiede di accedere al Servizio Età Evolutiva aziendale.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto*  
**UFFICIO IV - AMBITO TERRITORIALE DI BELLUNO**  
*Via Mezzaterra, 68 - 32100 Belluno*

In attesa che sia individuata nelle sedi preposte una modalità di collaborazione fra enti pubblici e centri riabilitativi che operano in convenzione e/o accreditamento, per quanto di competenza, al fine di garantire la presenza dei propri referenti nei gruppi di lavoro per l'integrazione scolastica come previsto dalla L.104/92 art. 5, **questo Ufficio chiede alle SSL di informare i docenti referenti e il personale che si occupa di inclusione che, per garantire la continuità e la completezza del percorso inclusivo, è importante che sia data comunicazione esaustiva, come descritto, alle famiglie.**

Cordiali saluti

F.to LA DIRIGENTE  
Michela POSSAMAI

Il respons. proc./referente  
(Antonella Gris)

2